

540.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Organizzazione dei tempi di esame: Relazione delle Commissioni riunite III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021 (Doc. XXV, n. 4) e sulla relazione analitica sulle missioni internazionali in corso (Doc. XXVI, n. 4) (Doc. XVI, n. 5) .		Corte dei conti (Trasmissione di documenti) ...	7
Comunicazioni	3	Documenti ministeriali (Trasmissione)	7, 8
Missioni valevoli nella seduta del 14 luglio 2021	5	Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio)	8
Progetti di legge (Annunzio)	6	Garante per la protezione dei dati personali (Trasmissione di un documento)	9
Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento)	6	Difensora civica della provincia autonoma di Bolzano (Trasmissione di un documento) .	9
Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento)	6	Richiesta di parere parlamentare su proposta di nomina	9
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento)	6	Atti di controllo e di indirizzo	9
		Disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali (A.C. 3132-A/R)	10
		Ordini del giorno	10

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, RECANTE MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI (A.C. 3132-A/R)

A.C. 3132-A/R – Ordini del giorno

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame intende rispondere agli effetti della pandemia sulla salute collettiva e sulla qualità della vita dei cittadini, attraverso investimenti adeguati sull'assistenza sanitaria, al fine di migliorare qualitativamente l'efficienza del servizio sanitario nazionale. Il Titolo III del decreto-legge in esame prevede disposizioni in materia di salute;

la diffusione del virus COVID-19 ha incrementato le disuguaglianze nei servizi sanitari tra i grandi centri abitati e le piccole realtà, in particolar modo nelle isole e al Centro-Sud;

i sacrifici economici e personali per raggiungere tali zone da parte dei medici sono notevoli, ed essi, sovente, preferiscono offrire la propria professionalità in territori adiacenti le grandi città, che già godono di una rete infrastrutturale e di servizi più adeguati, e che hanno caratteristiche morfologiche favorevoli;

l'effetto è gravissimo per le strutture che si trovano in aree già svantaggiate, prive di un numero di organici

adeguato per fronteggiare la domanda di assistenza sanitaria proveniente dalla popolazione, con un conseguente maggior carico di lavoro che grava sui medici di base;

il notevole afflusso ai servizi di pronto soccorso degli ospedali, a tratti insostenibile, rende necessaria un'implementazione del servizio di medicina di base e di assistenza domiciliare nelle aree sopra indicate;

il decreto del Ministro della salute n. 70 del 2015 ha già previsto e definito le aree disagiate: « aree geograficamente e meteorologicamente ostili o disagiate, tipicamente in ambiente montano o premontano con collegamenti di rete viaria complessi e conseguente dilatazione dei tempi, oppure in ambiente insulare »;

gli articoli 32 e 45, lettera C2, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, prevedono quote variabili per compensi e compensi accessori annui per le prestazioni di assistenza domiciliare residenziale effettuate con modalità definite nell'ambito di specifici Accordi regionali con i sindacati maggiormente rappresentativi, e per l'assistenza in zone disagiate, per lo svolgimento dell'attività in zone identificate dalle regioni come disagiatissime o disagiate a popolazione sparsa, comprese le piccole isole;

per coordinare l'attività della stampa italiana all'estero con decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2014, n. 138 era stata istituita una Commissione presso il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri avente il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissione ai contributi per la stampa italiana all'estero, Commissione successivamente abrogata dal decreto legislativo n. 70 del 15 maggio 2017,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di ripristinare con le modalità più opportune la suddetta Commissione affinché l'attività della stampa italiana all'estero, fondamentale veicolo di informazione nonché di promozione del sistema Italia all'estero, soprattutto in un momento così delicato, possa offrire e dare il suo supporto necessario a coloro che per lavoro, studio o altro si trovino all'estero.

9/3132-AR/7. Borghese, Longo, Tasso, Sangregorio.

La Camera,

premessi che:

considerata la fase particolarmente delicata che sta attraversando l'emergenza pandemica in atto, risulta necessaria una ulteriore estensione della proroga degli atti amministrativi che dispongono il recupero forzoso degli alloggi di servizio della Difesa,

impegna il Governo

a sospendere gli atti di recupero coattivo degli alloggi di servizio del Ministero della difesa adottati ai sensi dell'articolo 333 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, fino al 31 dicembre 2021, fermo restando per gli occupanti

l'obbligo di corrispondere il canone dovuto.

9/3132-AR/8. Pagani, Ubaldo Pagano, Enrico Borghi, De Menech, Frailis, Losacco, Lotti.

La Camera,

premessi che:

considerata la fase particolarmente delicata che sta attraversando l'emergenza pandemica in atto, risulta necessaria una ulteriore estensione della proroga degli atti amministrativi che dispongono il recupero forzoso degli alloggi di servizio della Difesa,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di sospendere gli atti di recupero coattivo degli alloggi di servizio del Ministero della difesa adottati ai sensi dell'articolo 333 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, fino al 31 dicembre 2021, fermo restando per gli occupanti l'obbligo di corrispondere il canone dovuto.

9/3132-AR/8. (Testo modificato nel corso della seduta) Pagani, Ubaldo Pagano, Enrico Borghi, De Menech, Frailis, Losacco, Lotti.

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame reca norme volte a potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e a contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione finora adottate;

in particolare, è emersa la necessità di incrementare l'efficienza delle risorse umane dei comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico al fine di rendere queste risorse più dinamiche e adeguate alle condizioni che le circostanze attuali impongono;

è sempre più evidente che solo una maggiore azione di prevenzione e controllo